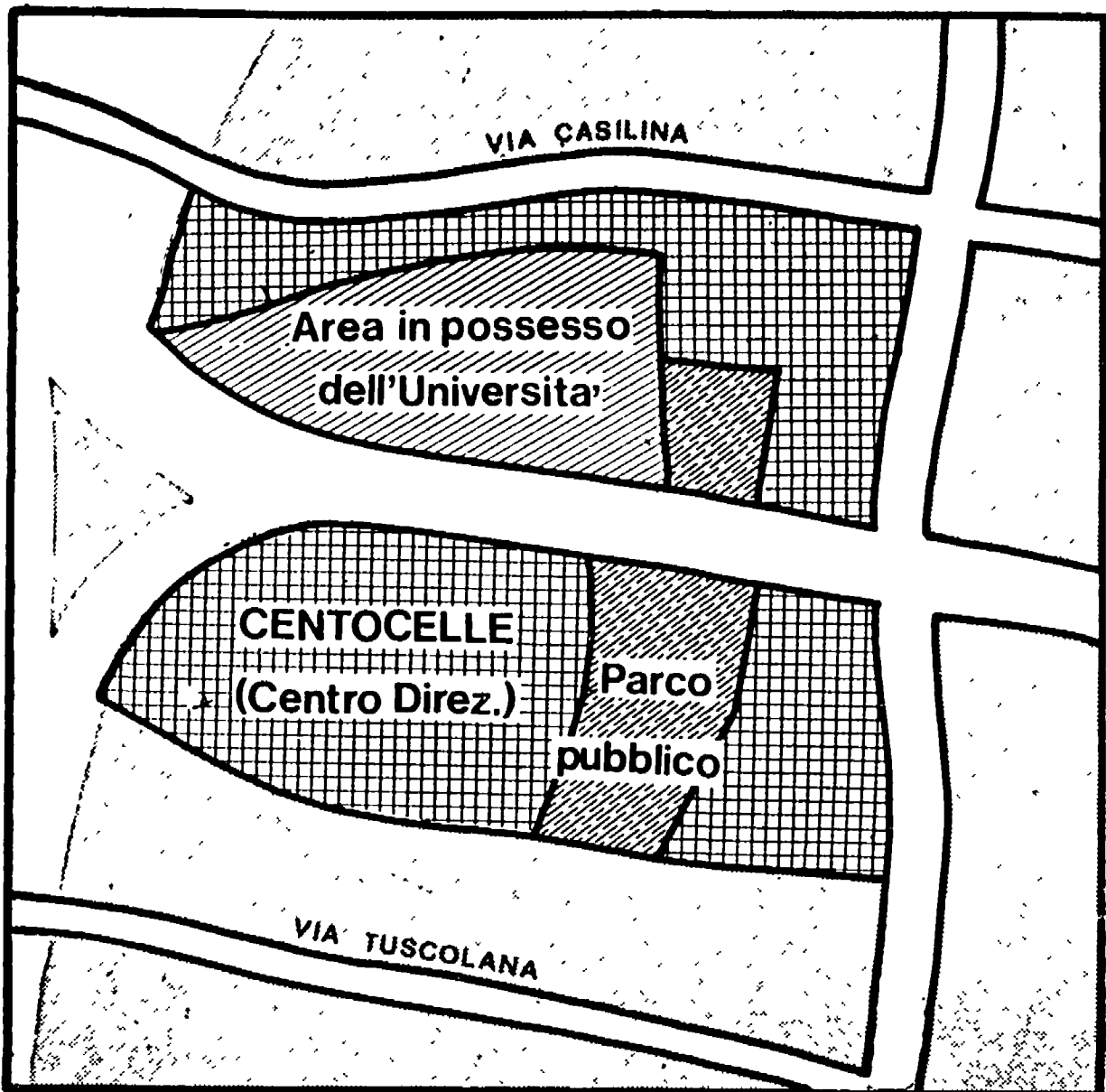


INQUIETANTI INTERROGATIVI SULLA ASSEGNAZIONE DI QUATTRO MILIARDI ALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA

PERCHE' SI VUOLE IL POLITECNICO?

Le pressioni sul consiglio di amministrazione non erano dettate solo da mire elettorali — La situazione di Ingegneria e la ricerca affannosa di un'area per la costruzione di una nuova facoltà — Le mire dell'industria privata dirette all'utilizzazione dei gabinetti di ricerca — Grave manomissione del centro direzionale di Centocelle — La necessità che venga utilizzato tutto il previsto comprensorio sito a Tor Vergata



La parte tratteggiata nel grafico è destinata, nel piano regolatore, al centro direzionale di Centocelle. L'esclusione di un'area di 25 ettari comprometterebbe seriamente il progetto.

Le gravi rivelazioni sull'errore commesso dal direttore amministrativo dell'Università di Roma, dott. Ruggeri, per permettere l'assegnazione di 4 miliardi alla facoltà di Ingegneria, ha aperto una serie di inquietanti interrogativi.

Il consiglio di amministrazione dell'ateneo romano, in una riunione tenuta lo scorso ottobre — come è stato rivelato dal periodico Astrolabio — approvò un piano di divisione dei fondi, sulla base di un elenco presentato dal dott. Ruggeri. L'elenco venne sottoposto al Senato accademico, e rispecchiava « esattamente l'ordine di priorità stabilita dal vecchio piano per la suddivisione dei fondi ». Furono queste assicurazioni che spinsero il consiglio di amministrazione ad approvare alla unanimità il piano. Successivamente, si svolse infatti nel periodo delle trattative e delle manovre per l'elezione del rettore. A nostro avviso i motivi della « forzatura » operata all'interno del Consiglio di amministrazione non erano prevalentemente elettorali. Altre ragioni spinsero i personaggi di quel « governo occulto », che regna all'interno dell'Università, a mettere in moto, alla vigilia della elezione, le manovre per la facoltà di Ingegneria. La facoltà di Ingegneria ebbe 4 miliardi anziché due, come era previsto nel progetto originario. Naturalmente, questa maggiore assegnazione a Ingegneria, ebbe come conseguenza il « ridimensionamento » degli stanziamenti previsti per le altre facoltà.

Secondo Astrolabio l'operazione che portò ad assegnare 4 miliardi alla facoltà di Ingegneria aveva finalità « elettorali ». La riunione del Consiglio di amministrazione si svolse infatti nel periodo delle trattative e delle manovre per l'elezione del rettore. A nostro avviso i motivi della « forzatura » operata all'interno del Consiglio di amministrazione non erano prevalentemente elettorali. Altre ragioni spinsero i personaggi di quel « governo occulto », che regna all'interno dell'Università, a mettere in moto, alla vigilia della elezione, le manovre per la facoltà di Ingegneria. La facoltà di Ingegneria ebbe 4 miliardi anziché due, come era previsto nel progetto originario. Naturalmente, questa maggiore assegnazione a Ingegneria, ebbe come conseguenza il « ridimensionamento » degli stanziamenti previsti per le altre facoltà.

La facoltà di Ingegneria è relegata nella vecchia e decreta sede di San Pietro in Vincoli, dove non è materialmente possibile ospitare i 7.500 studenti iscritti. Per creare dei laboratori si è dovuto persino affittare degli scantinati in via Nomentana. Una situazione disastrosa. Anche altre facoltà, come abbiamo avuto modo di descrivere nei giorni scorsi, si trovano nelle condizioni di Ingegneria, e alcune (Magistero, Architettura, Economia e Commercio) anche peggio. Il problema dello spazio è quello che maggiormente trasalita la vita dell'Università romana, bloccando ogni iniziativa, ogni possibilità di rinnovamento didattico e scientifico.

La facoltà di Ingegneria da tempo cerca una sua sede. E questa situazione, senza dubbio in questi ultimi anni Ingegneria è stata la facoltà che più si è mossa alla ricerca di una soluzione. Appena si venne a sapere che il centro direzionale era intenzione di abbandonare il suo diritto su un'area di 25 ettari a Centocelle, vennero avviate rapide trattative; poco tempo dopo si seppe che l'area era stata assegnata alla facoltà di Ingegneria. Il centro direzionale, in questi ultimi anni, ha messo in piedi un Politecnico, anziché la sede di una facoltà. Su questa idea si è innestata una manovra chiaramente speculativa che non ha nulla di spartire con gli interessi dell'Università.

Le ricerche, gli studi, le analisi che vengono effettuate nei vari laboratori di Ingegneria sono molto apprezzate dall'industria privata: l'idea di utilizzare i laboratori universitari per propri fini ha sempre sollecitato i nostri « capitalisti » d'industria. E' facile quindi comprendere come all'ombra di un progetto per la istituzione di un Politecnico nascano e si muovano interessi ben precisi e abbastanza cospicui.

Ecco perché si sente parlare con sempre maggiore insistenza di staccare la facoltà di Ingegneria dall'Università, di tagliarla fuori da ogni minimo controllo dell'ateneo romano. A questo punto sarebbe molto interessante individuare i legami che intercorrono fra il progetto Politecnico, la decisione del Consiglio di amministrazione dell'Università e i personaggi che da tutta questa operazione vogliono trarre lauti

profitti, al di fuori di ogni controllo.

La questione dell'utilizzazione dell'area demaniale di Centocelle ha sollevato anche un serio problema urbanistico. La fascia dove si trovano i 25 ettari fa parte di quell'area che il piano regolatore ha destinato al centro direzionale di Centocelle; la costruzione di edifici scolastici in questa zona mancherebbe a carte quarantotto tutto il progetto. Proprio nei giorni scorsi il compagno Natoli, capo gruppo del PCI al Campidoglio, in una intervista concessa a un giornale della città, sottolineava la gravità di manomettere il centro direzionale di Centocelle, destinando a un altro scopo 25 ettari. Natoli concludeva ricordando che il piano regolatore « prevedeva una sistemazione urbanistica delle strutture universitarie, compresa la facoltà di Ingegneria, nel nuovo grande comprensorio di Tor Vergata ».

E' nell'area di Tor Vergata che si è vista la soluzione del problema di Ingegneria e delle altre facoltà dell'Università romana. Sull'utilizzazione di questo comprensorio avremo modo di ritornare.

Taddeo Conca

Per celebrare il 47. del PCI

Lunedì l'attivo

Lunedì alle ore 18 è convocato in Federazione l'Attivo provinciale del partito della FGC, in occasione del 47. Anniversario della fondazione del PCI. Il compagno Enrico Berlinguer, della Direzione e Segreteria Regionale per il Lazio, parlerà ai compagni intervenuti sui compiti e sugli obiettivi dell'azione politica dei comunisti romani alla vigilia delle elezioni politiche.

Prima del rapporto di Berlinguer, saranno segnalati i risultati raggiunti nella campagna di tesseramento e reclutamento alla topa del 21 gennaio. Saranno comunicati altresì i risultati della « settimana del tesseramento femminile », tuttora in corso, e si procederà alla premiazione delle sezioni e dei compagni.

Per celebrare l'Anniversario, oltre alla vasta mobilitazione per la diffusione straordinaria di domenica, le Sezioni romane e della provincia hanno indetto assemblee popolari e Feste del

tesseramento.

Ecco l'elenco di alcune delle manifestazioni:

SABATO 20. Genazzano (ore 19, Fredduzzi); borgata Fidenze (ore 19, Verdini); Nemi (ore 18,30, Cesarini); Percile (ore 10, Capasso); Colle Mattia (ore 18, Marcinio); Colonna (ore 18).

DOMENICA 21.

Cuneo (ore 10, Trivello); Aurelia (ore 17, Natoli); Tuffo (ore 10,30, Canullo); Nettuno (ore 11, D'Onofrio); Anzio (ore 10,30, Fredduzzi); Torreggata (ore 10, Gensini); Villa Ceresa (ore 10,30, Perna); Tor di Schiavi (ore 17, Verdini); Colferro (BPD) (ore 9,30, Fusco); Quarto Miglio (ore 10, Raparelli); Colle Mattia (ore 16, Marcinio); Finocchio (ore 16, Cecchi); Castelmadama (ore 10,30, Trezzini); Bracciano (ore 10, Cecconi); Anguillara (ore 10, Marletta); Trevignano (ore 16, Marletta); Monte Sacro (ore 17); borgata André (ore 17).

Ore 12: assalto alla gioielleria



Rapina fallita in via dei Serpenti a due passi dalla Banca d'Italia

A colpi di crick sul commesso dopo la spaccata alla vetrina

L'impiegato, ferito alla schiena, è riuscito a mettere in fuga gli aggressori — « Questo lo sistemo io » — I giovani si sono fatti largo nel traffico sventolando un fazzoletto come se avessero un ferito a bordo

A due passi dalla Banca d'Italia, in un'ora di punta come mezzogiorno, tre giovani hanno tentato l'assalto ad una gioielleria. Non ce l'hanno fatta ma carabiniere e finanzieri che pattugliavano la banca. Sono stati messi in fuga, invece, dal crick e dalla spaccata alla vetrina. La gioielleria presa di mira appartiene al signor Carlo Scardazza e si trova in via dei Serpenti 31. Nel locale ieri mattina erano il titolare e la moglie, signora Oriana Pirini. « Era un attimo di calma — ha raccontato dopo il commesso, Ivo Avolio, 32 anni, via dei Giornalisti 27 — ne ho approfittato per uscire: volevo andare in un vicino bar a mangiare qualcosa. Mi sono incamminato ed ho subito notato quella "giulia" azzurra, quei due giovani che scendevano mentre il terzo rimaneva al volante, senza curarsi di spegnerlo il motore. Mi sono insospettito... ».

Ivo Avolio aveva visto giusto. I due si sono avvicinati alla vetrina con fare deciso; poi uno di essi ha tirato fuori da sotto la giacca un crick ed ha vibrato un poderoso colpo al cristallo, che, infrangibile, ha resistito abbastanza bene e si è frantumato solo in un piccolo punto, attraverso il quale una mano sarebbe passata con molta fatica. Il commesso, allora, non ha perduto la calma. « Prendendo: si è lanciato contro i rapinatori ma uno di questi, quello che brandiva il crick, non ha perduto la calma. E' di quello che puoi — ha urlato al suo complice — non preoccuparti. Questo lo sistemo io... ».

Poi ha alzato il pesante attrezzo e ha vibrato un colpo. Ivo Avolio, per fortuna, è riuscito a schivare in parte il colpo girandosi di schiena. Poi si è lanciato addosso allo sconosciuto ed ha cominciato ad invocare aiuto. Sono stati pochi secondi drammatici, di grande tensione: quindi gli aggressori si sono resi conto che, attraverso quel piccolo foro, non avrebbero potuto racimolare nemmeno un anellino da pochi soldi, e si sono arresi. Si sono liberati del crick e sono balzati sulla « giulia », scomparendo ben presto in direzione del Colosseo.

C'era un traffico pazzesco magli, sconosciuti l'hanno risolto brillantemente: con il crick e la distesa, con un fazzoletto bianco fuori del finestrino, hanno fatto finta di avere a bordo un ferito grave. E sono passati. Ora i carabinieri stanno tentando di identificarli: sperano molto nell'Avolio che li ha visti molto bene e che, a quel che sembra, li avrebbe già riconosciuti tra le tante e tante fotografie segnalate che gli sono state mostrate.

Nella foto: un carabiniere davanti alla vetrina della gioielleria. Si nota bene il punto dove si è abbattuto, intanto, il crick dei rapinatori.

ARTE POPOLARE ROMENA

Un panorama affascinante

Alla presenza dei rappresentanti diplomatici dei paesi socialisti, di personalità del mondo politico e culturale della capitale, ieri sera è stata ufficialmente inaugurata dal sindaco di Roma, la « Mostra dell'arte popolare romana », realizzata nella sede della Galleria comunale di via Milano, hanno trovato posto, in un sobrio e funzionale allestimento, il più ricco insieme di costumi popolari romeni che sia mai stato presentato in Italia, nonché tessuti e tappeti, oggetti decorativi e d'uso in legno, ceramica e metallo. Originali strumenti musicali. Tipici aspetti della natura, della vita e della cultura popolare romana, rivitalizzata nella esperienza socialista, sono documentati da fotografie a colori che integrano la presentazione degli oggetti.

Per il 47. del PCI

Altri impegni per la diffusione

I compagni di Genzano e di Aricia, iscritti al PCI dal 1921, saranno domenica con gli « Amici » dell'Unità a diffondere il numero speciale del 47. Anniversario della Fondazione del Partito. Tra essi sarà il Sindaco di Genzano, compagno De Santis, recentemente sospeso con una speciale motivazione dalla carica per intervento della Prefettura. La notizia è giunta insieme con la prenotazione delle copie: Genzano diffonderà 600 copie e Aricia 300.

Alle prenotazioni provenienti dai Castelli, si aggiungono oggi quelle della zona Portuense, le cui sezioni si sono impegnate complessivamente per 2.300 copie. Si distinguono le sezioni di Monteverde Nuovo (600 copie), di Portuense (500 copie), di Portuense Villini (con 100 in più); di Portuense (con 100 in più); di Trullo (con 150 in più); di Magliana, una delle sezioni più costanti e brillanti nella diffusione, saranno diffuse 250 copie del giornale. I giovani della FGC della Zona Portuense daranno un significativo apporto: diffonderanno 400 copie.

O.d.g. dei Fisioterapici

I dipendenti degli Istituti fisioterapici ospedalieri, aderenti alla CGIL, hanno approvato un ordine del giorno (che hanno inviato alla Commissione di tutela) per chiedere l'applicazione delle nuove norme di legge sul trattamento economico e sul trattamento inquadramento, tra l'altro, l'equiparazione del loro trattamento economico a quello dei dipendenti degli O.O.R.R. e un aumento di 60.000 lire, già deliberati dal Consiglio di amministrazione, ma non ancora visti dalla Commissione.

da ml.

Capocotta

E' passato più di un mese e tutto tace

Hanno dimenticato il voto del ministero?

Nel PSU

Eletti i
cosegretari
(e nuove
divisioni)

In Vaticano

Sindaco
e Giunta
ricevuti
dal Papa

Energica lettera
del gruppo
consiliare comunista al
sindaco Santini

Il consigliere comunale Pallottini, demariniense e il dott. Galluzzi (ex PSDI) sono i due nuovi cosegretari della federazione socialista romana, in sostituzione degli on. Paleschi e Ippolito dimissionari in applicazione delle norme di partito che dettano l'incandidabilità fra l'incarico di deputato e quello di segretario di federazione.

Fallito il tentativo di eleggere un segretario unico nella persona dell'attuale assessore al patrimonio Crescenzi è stato raggiunto un accordo per l'elezione dei due cosegretari.

A vice segretari sono stati eletti il sindaco di Marino Santarelli, Pantò e, per la sinistra, Galli. La sinistra — rileva un'agenzia — ha ottenuto così il riconoscimento del suo accresciuto peso nella federazione romana.

Il voto per i vice segretari ha creato comunque nuove differenziazioni. La corrente di maggioranza (che fa capo a Pala e Crescenzi) si è divisa: gli amici di Pala non hanno votato Santarelli, preferendo ad esso Tinazzi, mentre gli amici di Crescenzi hanno votato Santarelli. Come è noto, Santarelli è sindaco di una Giunta appoggiata dal PCI sulla base di un preciso programma concordato.

Vi è chi afferma che l'episodio potrebbe avere un drastico anche all'interno dei gruppi consiliari del PSU alla Provincia e in Capicotta.

Il sindaco, dottor Rinaldo Santini e la Giunta comunale sono stati ricevuti ieri da Paolo VI. Santini, in un indirizzo rivolto al Papa, ha fra l'altro affermato l'intenzione dell'amministrazione di far progredire Roma nel rispetto di una tradizione che per noi è assolutamente necessaria (la speranza è che l'accenno di Santini riguardi la pura tradizione religiosa e non certe tradizioni e trascorsi politici del).

Comunque, il sindaco si è impegnato solennemente, anche davanti al Papa, ad agire perché « ogni famiglia abbia una casa », perché « ogni giovane possa frequentare la scuola cui aspira » e « perché ogni fedele possa pregare nel tempio consacrato alla religione che professa ».

Insomma le stesse cose che la DC e il centro sinistra capitolino promettono da anni.

Paolo VI rispondendo al « degno successore del dottor Petrucci » (così il Papa ha definito Santini) ha preso atto, compiaciuto, dei propositi della Giunta, ma ha detto che il Papa, ad agire nel tempio consacrato alla religione che professa, ha avuto una puntata polemica (« sine ira e studio ») ma fuori luogo) contro « l'abolizione pratica dello studio della lingua latina nelle scuole secondarie », e ha concluso con una solenne speranza che gli amministratori abbiano « un grandissimo amore per Roma ».

Dunque, vuole o no il Campidoglio decidere qualcosa di concreto su Capocotta? Vuole o no la Giunta proporre, finalmente, la variante che destina il parco di Capocotta a parco pubblico in modo che si possa procedere alla edificazione della facoltà di Ingegneria e alla modifica del piano regolatore e il bosco e la spiaggia siano salvati dalla speculazione edilizia?

La domanda non è fuori luogo: è passato infatti più di un mese da quando la sesta commissione del ministero dei Lavori Pubblici ha espresso un parere favorevole alla variante di Capocotta e il bosco e la spiaggia sono salvati dalla speculazione edilizia?

La domanda non è fuori luogo: è passato infatti più di un mese da quando la sesta commissione del ministero dei Lavori Pubblici ha espresso un parere favorevole alla variante di Capocotta e il bosco e la spiaggia sono salvati dalla speculazione edilizia?

La domanda non è fuori luogo: è passato infatti più di un mese da quando la sesta commissione del ministero dei Lavori Pubblici ha espresso un parere favorevole alla variante di Capocotta e il bosco e la spiaggia sono salvati dalla speculazione edilizia?

la piccola cronaca

Il giorno
Oggi venerdì 19 gennaio (19-347). Onomastico: Mario. Il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,10. Primo quarto di luna il 22.

Cifre della città
Ieri sono nati 61 maschi e 52 femmine; sono morti 69 maschi e 51 femmine, di cui 4 minori di sette anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

Catacombe
Domani in occasione della festività di San Sebastiano le catacombe della basilica resteranno liberamente aperte al pubblico dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Alle ore 15,30 avrà luogo una conferenza del professor Enrico Josi nell'annesso Museo archeologico; ad essa farà seguito una visita negli ambulatori delle catacombe.

Quindici
Questa sera alle 17,30 nell'Aula 1 della facoltà di lettere sarà presentato il numero speciale del periodico « Quindici » dedicato alla occupazione dell'Università di Torino e ai documenti relativi. Seguirà un dibattito a cui parteciperanno anche due studenti di Torino.

Squadre anonime
Le squadre anonime antiterrorismo in attività nel territorio comunale hanno effettuato, negli scorsi mesi di novembre e dicembre, 966 ispezioni, prelevando tre campioni di derrate sospette per sottoporli ad analisi presso i laboratori chimici del comune. Inoltre nello stesso periodo sono stati trasmessi 200 rapporti all'autorità giudiziaria e 13 rapporti al Medico provinciale effettuando 4 rapporti amministrativi e 10 sequestri.